

CORSO DI FORMAZIONE

**Il malato di Alzheimer:
dall'Ospedale al territorio, andata e ritorno**

Mestre, 9 Ottobre 2010—prima edizione

Programma

- h. 8 Registrazione
- h. 9 Apertura dei lavori
* Saluto del Dott. Francesco Serafini
- h. 9.15 **Nascita, attualità, future evoluzioni delle Unità Valutative Alzheimer**
Pierluigi Stefinlongo
- h.10 **Il pz. con declino cognitivo in Ospedale**
Carlo Fagherazzi
- h.11 Pausa caffè
- h.11,15 **Assistenza infermieristica ospedaliera**
Antonio Rigato
- h 12.15 **Assistenza infermieristica territoriale**
Luigino Schiavon
- h.13.15 Conclusione lavori e compilazione questionari ECM

*****Il Corso è diretto ai medici di base ed al personale infermieristico ospedaliero del territorio.**

...a proposito di termini medici.

Continuiamo ad illustrare ai nostri associati il significato di alcuni termini che ricorrono più frequentemente negli articoli che riguardano la malattia di Alzheimer.

VAGABONDAGGIO o WANDERING E' uno dei disturbi del comportamento più problematici del malato di Alzheimer. Il termine definisce la tendenza a camminare a lungo, talvolta per ore, apparentemente senza una meta precisa. Trattasi di un incremento patologico del cammino che non trova in genere una spiegazione. Il malato appare infaticabile in questa sua attività: se si cerca di fermarlo o di arginare questa sua iperattività, reagisce in modo brusco e aggressivo. E' un disturbo molto difficile da controllare, spesso resistente anche all'uso di psicofarmaci. La tendenza a camminare incessantemente può portare alle cosiddette "fughe" che costituiscono un problema assistenziale non facile per i familiari e per gli Istituti.

RIPETITIVITA' E' la tendenza molto frequente nei malati di Alzheimer a ripetere a breve distanza di tempo o addirittura senza soluzione di continuità, frasi, domande, parole senza senso. Accade che la stessa frase e la stessa domanda vengano ripetute con frequenza estenuante. Può verificarsi, in qualche caso, anche la ripetitività dei gesti: il paziente può ripetere in modo estenuante e afinalistico lo stesso gesto.

ECOLALIA Ripetizione insensata di espressioni ascoltate. Il malato con ecolalia ripete in modo passivo, automatico parole e frasi che sente pronunciare.

BULIMIA E' un'alterazione del comportamento caratterizzato da un rapido consumo di grandi quantità di cibo in un breve periodo di tempo. Può protrarsi anche per mesi o anni,